

(ASCA) - Roma, 3 mar - Preoccupazione per la situazione creatasi nel Nord Africa, in particolare nella Libia, e' espressa dall'**Unione** per il **Mediterraneo** in corso oggi e domani a Roma a Montecitorio.

Nella dichiarazione espressa dal Bureau dell'assemblea parlamentare dell'**Unione** per il Mediterraneo si dichiara tra l'altro piena solidarieta' alle aspirazioni alla **liberta'** dei **popoli** del sud Mediterraneo. Alla riunione, come e' noto non partecipa la Libia che non ha accettato fin dall'inizio la presenza dei rappresentanti di Israele.

Di seguito il testo della dichiarazione.

"In occasione della sua riunione, tenutasi sotto la Presidenza italiana il 3 marzo 2011, il Bureau dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo: § manifesta piena solidarieta' alle aspirazioni di liberta' dei popoli della regione mediterranea, ribadendo il valore universale della democrazia che e' racchiuso nella sovranita' popolare da cui le istituzioni politiche traggono legittimazione ed esprime il piu' profondo cordoglio per le vittime innocenti degli ultimi eventi nell'area del Mediterraneo.

§ condanna fermamente il ricorso alla violenza ed ogni forma di repressione dei movimenti di protesta in Libia, associandosi alle iniziative delle Nazioni Unite, della Lega Araba e dell'Unione Europea volte a realizzare le aspirazioni del popolo libico alla liberta', alla democrazia e alla giustizia sociale.

§ esprime altresì la propria preoccupazione per l'aggravarsi della crisi umanitaria ai confini del Paese nordafricano e, nel salutare con soddisfazione il tempestivo avvio di iniziative umanitarie da parte di organismi internazionali e di alcuni governi a favore delle popolazioni e dei lavoratori stranieri, auspica vivamente che si moltiplichino gli sforzi volti ad alleviare i disagi e le sofferenze delle popolazioni colpite.

§ sostiene i processi politici di sviluppo democratico che si sono avviati nella regione perche' possano svolgersi nel pieno rispetto dei principi dello stato di diritto, nel dialogo tra tutte le forze politiche e sociali e nella diffusione della libera informazione, in vista di future e ben preparate elezioni.

§ chiede che i negoziati diretti per la pace in Medio Oriente riprendano al piu' presto in un clima di fiducia reciproca, sulla base del principio dei due Stati, che vivano fianco a fianco in pace e sicurezza, garantendo la continuita' degli accordi stipulati.

§ ricordando che l'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo e' il versante rappresentativo dell'UpM ed e' la sola istituzione dell'Unione stessa che ha operato senza soluzione di continuita', rivolge un forte appello ai Governi dei Paesi membri perche' si dimostrino all'altezza di questa sfida storica e rilancino il ruolo dell'UpM quale forum per il partenariato globale tra la sponda nord e la sponda sud; chiede che sia tenuto al piu' presto il gia' piu' volte rinviato vertice dei Capi di Stato e di Governo; raccomanda l'intensificazione delle attivita' dell'UpM volte a conseguire una maggiore integrazione sociale ed economica della regione, in modo da accrescere il benessere delle popolazioni ed in particolare l'occupazione dei giovani; fa voti per il rafforzamento delle relazioni tra le societa' civili quali dimensioni che sorreggono il partenariato.

§ attende dalla riunione straordinaria del Consiglio europeo, convocata per venerdi' 11 marzo, che sia dato nuovo impulso alla politica di vicinato nella regione mediterranea attraverso orientamenti concreti di azione politica; chiede che siano attivati strumenti appropriati per accompagnare i processi democratici cosi' come e' avvenuto in passato in altre aree geografiche.

§ sottolinea il ruolo dei Parlamenti perche' tutti i governi siano al servizio dei cittadini, dei popoli e degli interessi generali, favorendo la condivisione delle risorse, contrastando la corruzione e realizzando le aspirazioni dei popoli alla democrazia".

Il documento reca le firme: Sen. Renato Schifani Presidente del Senato italiano, Co-Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo On. Gianfranco Fini Presidente della Camera dei Deputati italiana, Co-Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo On. Abdelwahed RADI Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco Vice-Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo On. Jerzy BUZEK Presidente del Parlamento Europeo Vice-Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo Sen. Abdel-Hadi Majali Membro del Senato della Giordania Vice-Presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo.

## Unione per il Mediterraneo: settima Sessione plenaria dell'Assemblea Parlamentare in un momento storico per la regione. Roma, 3-4 marzo 2011



© EU/UE

I rappresentanti provenienti dal **Parlamento Europeo** e dai **Parlamenti dei 43 Paesi che costituiscono l'Unione per il Mediterraneo (UpM)** si incontreranno a Roma il **3 e il 4 marzo 2011** in occasione della **settima Sessione plenaria dell'Assemblea Plenaria dell'UpM**.

Si tratta di un'occasione particolarmente importante per l'organismo parlamentare euromediterraneo in cui i rappresentanti dei diversi paesi partner avranno l'**opportunità di discutere assieme dei recenti eventi avvenuti in Tunisia, Egitto e Libia** che potrebbero avere effetti sostanziali sullo sviluppo della cooperazione nella regione.

Il Presidente del Parlamento Europeo, Jerzy Buzek, che parteciperà alla Sessione con una delegazione composta da 46 rappresentanti ha sottolineato, in particolare, l'importanza che i recenti cambiamenti portati dalle popolazioni nella regione mediterranea **abbiano un forte sostegno dai parlamentari di tutta l'area**.

**Altri temi significativi** che verranno discussi nell'ambito della sessione riguarderanno le sfide portate dalla crescente immigrazione, la sicurezza nell'area e lo sviluppo del processo di pace tra israeliani e palestinesi, attualmente in fase di stallo.

L'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo è stata istituita come Assemblea Parlamentare Euromediterranea nel 2004 nel quadro delle iniziative promosse ai sensi della **Dichiarazione di Barcellona** del 1995 per implementare il dialogo inter-parlamentare nel contesto del Partenariato Euromediterraneo (ora UpM).

(ANSAméd) - ROMA, 25 FEB - La Camera dei deputati italiana ospiterà giovedì e venerdì prossimi la VII sessione plenaria dell'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo (AP-UpM), che sarà presieduta congiuntamente dal presidente della Camera, Gianfranco Fini, e dal presidente del Senato, Renato Schifani.

Dell'Assemblea fanno parte rappresentanti dei Parlamenti dei ventisette Paesi membri dell'Unione europea, del Parlamento europeo, dei Parlamenti dei dieci Paesi della sponda sud aderenti al partenariato euromediterraneo (Algeria, Autorità Palestinese, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Siria, Tunisia e Turchia) e dei Parlamenti degli altri sei Paesi che fanno parte dell'Unione per il Mediterraneo (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Mauritania, Monaco e Montenegro).

Giovedì 3 marzo si riuniranno le cinque Commissioni dell'Assemblea (per gli affari politici, la sicurezza e i diritti dell'uomo; per la promozione della qualità della vita, gli scambi nell'ambito della società civile e la cultura; per i diritti delle donne nel Mediterraneo; economica e finanziaria, per gli affari sociali e l'istruzione; per l'ambiente, l'energia e l'acqua). Seguirà, alle 18, nella Sala della Lupa di Montecitorio, la riunione dell'Ufficio di Presidenza, alla quale prenderanno parte, insieme con i Presidenti delle Camere italiane, il presidente del Parlamento europeo, Jerzy Buzek, il presidente della Camera dei rappresentanti del Marocco, Abdelwahad Radi, e il rappresentante del Parlamento della Giordania, Abdul Hadi Majali.

Venerdì i lavori dell'Assemblea plenaria si apriranno con una sessione inaugurale dedicata all'Unione per il Mediterraneo e agli sviluppi della situazione nella regione, con la partecipazione del ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini, e del presidente della Banca europea degli Investimenti (Bei), Philippe Maystadt. Seguiranno tre sessioni tematiche, dedicate rispettivamente alle politiche per l'immigrazione e l'integrazione, alla tutela dell'ambiente nel Mediterraneo e agli strumenti finanziari per lo sviluppo dell'area.

I lavori si concluderanno con il passaggio della presidenza dell'Ap-Upm dall'Italia al Marocco.(ANSAméd).

## **ITALIANI ALL'ESTERO – MEDITERRANEO – DA ASSEMBLEA PARLAMENTARE UNIONE MEDITERRANEO: “PIENA SOLIDARIETÀ A PROCESSI PACE. FONDAMENTALE RUOLO PARLAMENTI NAZIONALI”**

(2011-03-04)

In occasione della sua riunione, tenutasi sotto la Presidenza italiana ieri a Roma, il Bureau dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo ha approvato la seguente dichiarazione:

“L'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo manifesta piena solidarietà alle aspirazioni di libertà dei popoli della regione mediterranea, ribadendo il valore universale della democrazia che è racchiuso nella sovranità popolare da cui le istituzioni politiche traggono legittimazione ed esprime il più profondo cordoglio per le vittime innocenti degli ultimi eventi nell'area del Mediterraneo;

condanna fermamente il ricorso alla violenza ed ogni forma di repressione dei movimenti di protesta in Libia, associandosi alle iniziative delle Nazioni Unite, della Lega Araba e dell'Unione Europea volte a realizzare le aspirazioni del popolo libico alla libertà, alla democrazia e alla giustizia sociale;

esprime altresì la propria preoccupazione per l'aggravarsi della crisi umanitaria ai confini del Paese nordafricano e, nel salutare con soddisfazione il tempestivo avvio di iniziative umanitarie da parte di organismi internazionali e di alcuni governi a favore delle popolazioni e dei lavoratori stranieri, auspica vivamente che si moltiplichino gli sforzi volti ad alleviare i disagi e le sofferenze delle popolazioni colpite;

sostiene i processi politici di sviluppo democratico che si sono avviati nella regione perché possano svolgersi nel pieno rispetto dei principi dello stato di diritto, nel dialogo tra tutte le forze politiche e sociali e nella diffusione della libera informazione, in vista di future e ben preparate elezioni;

chiede che i negoziati diretti per la pace in Medio Oriente riprendano al più presto in un clima di fiducia reciproca, sulla base del principio dei due Stati, che vivano fianco a fianco in pace e sicurezza, garantendo la continuità degli accordi stipulati;

ricordando che l'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo è il versante rappresentativo dell'UpM ed è la sola istituzione dell'Unione stessa che ha operato senza soluzione di continuità, rivolge un forte appello ai Governi dei Paesi membri perché si dimostrino all'altezza di questa sfida storica e rilancino il ruolo dell'UpM quale forum per il partenariato globale tra la sponda nord e la sponda sud; chiede che sia tenuto al più presto il già più volte rinviato vertice dei Capi di Stato e di Governo; raccomanda l'intensificazione delle attività dell'UpM volte a conseguire una maggiore integrazione sociale ed economica della regione, in modo da accrescere il benessere delle popolazioni ed in particolare l'occupazione dei giovani; fa voti per il rafforzamento delle relazioni tra le società civili quali dimensioni che sorreggono il partenariato;

attende dalla riunione straordinaria del Consiglio europeo, convocata per venerdì 11 marzo, che sia dato nuovo impulso alla politica di vicinato nella regione mediterranea attraverso orientamenti concreti di azione politica; chiede che siano attivati strumenti appropriati per accompagnare i processi democratici così come è avvenuto in passato in altre aree geografiche;

sottolinea il ruolo dei Parlamenti perché tutti i governi siano al servizio dei cittadini, dei popoli e degli interessi generali, favorendo la condivisione delle risorse, contrastando la corruzione e realizzando le aspirazioni dei popoli alla democrazia”.(04/03/2011 – ITL/ITNET)